

Valenza Un furto ai danni della corale polifonica

Ladri visitano Duomo e la Biblioteca Civica

Rubata la tastiera del gruppo di Santa Maria Maggiore. A Palazzo Valentino trafugato materiale informatico

▶▶ VALENZA

Non rubare. Evidentemente il settimo comandamento era sconosciuto ai ladri che nei giorni scorsi hanno messo a segno un furto, introducendosi nel Duomo di Valenza. A farne le spese la corale polifonica Santa Maria Maggiore, privata della tastiera.

«I malviventi - spiegano dalla corale - si sono introdotti nel Duomo appropriandosi della tastiera, strumento ovviamente indispensabile per le prove di canto che si svolgono due volte alla settimana in chiesa, ma soprattutto per le attività concertistiche che il coro svolge al di fuori del Duomo».

La formazione infatti è molto apprezzata e parecchie sono state le esibizioni anche nei paesi del Monferrato casalese: ad esempio l'ultimo concerto di fine anno a Mirabello è stato proprio appannaggio della corale valenzana.

Al di là del danno materiale, comunque non indifferente per un'associazione che si fonda sul volontariato, «ciò che amareggia più noi e il parroco don Gianni Merlano - proseguono dal coro - è il constatare la perdita di valori umani e morali con questo atto avvenuto in un luogo sacro ed ai danni di un ente che per anni ha svolto con sacrificio il suo ruolo di associazione di volontariato e al cui interno la quasi totalità dei componenti offre anche singolarmente la propria disponibilità in attività di sostegno ai bisognosi nei vari enti cittadini senza avere mai



Il Duomo di Valenza che ha ricevuto la visita dei "soliti ignoti"

richieste alcunché in cambio».

Ora il coro si trova nella necessità di acquistare una nuova tastiera, pur senza avere i fondi necessari, per portare a termine il calendario di eventi, che ad aprile prevede appuntamenti presi da tempo.

Dalla corale giunge anche un appello a chi fosse eventualmente disponibile a fornire un aiuto: è possibile contattare il presidente del coro, Miro Fagioli, al seguente indirizzo mail: fagioli.vl@libero.it. Anche la Biblioteca Civica di Valenza è entrata nel mirino dei soliti ignoti che nei giorni scorsi, precisamente nella notte tra domenica e lunedì, hanno fatto irruzione nei locali di Palazzo Valentino, portando via del materiale dagli uffici. Ad accorgersi dell'accaduto il personale che ha preso regolarmente servizio lunedì. I ladri sono entrati nel palazzo che ospita la sede del Cen-

tro Comunale di Cultura non dall'ingresso principale, che si affaccia su piazza XXXI Martiri, bensì da una porta laterale, in via Roma, che si trova alle spalle dell'ufficio del "Posto del Storia". Una volta all'interno dell'edificio i malviventi sono saliti al secondo piano, dove ha sede la biblioteca e, dopo aver rovistato nelle scrivanie degli uffici hanno rubato due schermi di computer, due tastiere, un paio di mouse, un hard disk e, soprattutto, un video proiettore, che risulta essere il bene più prezioso della refertiva. Stranamente (trovandosi in una biblioteca...), non è stato rubato alcun libro. Il fatto, come conferma il direttore Riccardo Massola, è stato denunciato ai Carabinieri di Valenza, che stanno cercando di ricostruire quanto accaduto e scovare i colpevoli.

Massimo Castellaro

Montemagno Coppia milanese arrestata per estorsione

Minacciano l'amico per avere il denaro

▶▶ MONTEMAGNO

Una brutta storia di estorsione è terminata nei giorni scorsi con l'arresto di due milanesi che da un anno portavano avanti la loro opera persecutoria ai danni di un giovane abitante nell'astigiano al fine di ricavare denaro attraverso intimidazioni alla vittima.

I Carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Asti e di Montemagno, a conclusione di una attività di indagine scaturita dalla denuncia presentata alla stazione di Montemagno dalla parta lesa, hanno infatti arrestato per estorsione continuata in concorso, **Gianluca De Carlo**, pregiudicato quarantenne, residente a Milano, e **Debora Procopio**, trentaquattrenne, anch'essa residente nel capoluogo lombardo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la coppia, da circa un anno, aveva posto in essere un'azione estorsiva fortemente persecutoria ai danni di un trentatreenne residente nella zona, consistente in varie richieste di denaro, aggravate da minacce di morte nei suoi confronti. Le continue pressioni esercitate dai due malfattori nei confronti dell'uomo - che peraltro in questo ultimo periodo è in cerca di occupazione - e l'impossibilità di aderire alle continue richieste di denaro, hanno costretto il giovane a chiedere in prestito somme di denaro ad amici e parenti, fino a quando, ormai allo stremo delle forze psicologiche, si è deciso a chiedere aiuto ai Carabinieri.

I militari hanno documentato come la vittima, in questo ultimo anno ed in più riprese, avesse dato alla coppia milanese, la somma complessiva di circa 10.000 euro, per mezzo di consegne "brevi manu" di

denaro in contante e di varie ricariche delle carte poste pay in utilizzo ai due estorsori. Nel tardo pomeriggio di martedì, la vittima ha incontrato ad Asti, per l'ennesima volta, i suoi tormentatori i quali gli avevano imposto la consegna di una ulteriore somma di denaro di circa 200 euro. L'incontro - al quale hanno assistito, all'insaputa della vittima, anche i militari del nucleo operativo della compagnia e i colleghi di Montemagno che avevano deciso di seguirlo con discrezione - si è concluso con la consegna della somma di denaro e con una ulteriore richiesta di maggior contante poiché quello consegnato era ritenuto dagli estorsori ancora insufficiente. Il conseguente intervento dei Carabinieri, che hanno tratto in arresto la coppia, ha consentito il recupero della somma poco prima "versata" dallo sventurato. Al riguardo, le indagini hanno evidenziato un vecchio rapporto di amicizia tra la vittima e gli arrestati, relazione che, con il tempo, si è tramutata in vessazione. La coppia forse aveva capito che il giovane uomo era facilmente influenzabile e avevano cominciato a minacciarlo per farsi dare del denaro. Lui inizialmente ha pagato, sperando che lo avrebbero lasciato in pace: quando ha capito che così non sarebbe stato si è rivolto ai Carabinieri.

Il comandante provinciale dei Carabinieri di Asti Fabio Federici, nel commentare la vicenda, ha evidenziato «quanto sia stato importante il ruolo dei militari della stazione Carabinieri che, anche nei luoghi che appaiono più tranquilli ed isolati, fornisce quel giusto senso di fiducia a quei cittadini che sono in grande difficoltà».

Claudio Galletto



Era alla guida di un'auto Nei guai operaio positivo al 'fumo'

(c.g.) - I Carabinieri della stazione di Coconato d'Asti, hanno denunciato nei giorni scorsi per guida sotto l'effetto dei cannabinoidi, un operaio torinese quarantaduenne. I militari, durante un controllo alla circolazione stradale, hanno fermato l'uomo che era alla guida di una autovettura. Successivamente sottoposto ad accertamenti sanitari presso l'Ospedale Civile di Asti, il conducente è risultato positivo all'uso dei cannabinoidi. Oltre alla denuncia, all'operaio i militari hanno ritirato anche la patente di guida.

Incontro al Centro Buzzi Affollata conferenza del dott. Giuseppe Bargerò

L'uomo alla ricerca della felicità Serve equilibrio fisico e psichico

La formula Trovare soddisfazioni anche nelle piccole cose

▶▶ CASALE MONFERRATO

Quali risposte si può dare all'uomo d'oggi per soddisfare il suo bisogno di felicità? Un quesito impegnativo al quale il dott. **Giuseppe Bargerò** ha dedicato un incontro al Centro Buzzi, alla presenza di un pubblico numeroso e attento. Il relatore ha sviluppato l'argomento con un discorso di ampio respiro costellato di perle di saggezza, partendo dall'aspetto della salute, confacente alla sua lunga ed apprezzata professione. Può essere felice il sanitario che aiuta il paziente iniziando con l'ascolto, riuscendo a guarirlo, magari

stimolando le sue endorfine consigliandogli cosa gli darà buon umore: un bicchiere di vino, un buon caffè e due barrette al giorno di cioccolato... Indispensabile è comunque l'equilibrio fisico e psichico, per il quale non sempre giova la ricchezza che può disperdere i desideri in mille rivoli di esigenze non realizzabili. Più sicuro il cammino verso la felicità del credente, sia per il monaco sia per chi trova gioia nel dare o si realizza nel proprio settore operativo (anche in quello politico), senza danneggiare il suo avversario. Bargerò ha arricchito il suo applaudito intervento citando poeti famosi: Leopardi (la felicità sta nell'attesa di eventi che dovrebbero darci gioia), Montale e l'ironico Trilussa.

Mario Giunipero



Pubblico presente all'incontro col dott. Bargerò (nel riquadro)

Ieri c'è stato un incontro a Roma

Gestori di carburante ENI sono chiusi per sciopero nei giorni 5 e 6 marzo

▶▶ CASALE MONFERRATO-ALESSANDRIA

I gestori di carburante Eni chiuderanno per sciopero il 5 e 6 marzo. Al riguardo è stata indetta un'assemblea provinciale FIGISC (Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti) che si è svolta martedì sera, nella sala riunioni dell'Associazione Commercianti di Alessandria in corso Roma 31. «Le organizzazioni di categoria dei gestori - Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio - sono state costrette a prendere atto dell'incomprensibile atteggiamento di chiusura improvvisamente manifestato da ENI a pochissimi passi dalla conclusione del lungo negoziato volto al rinnovo degli accordi collettivi che i gestori di marchio attendono ormai da oltre due anni - si legge in un comunicato diramato in questi giorni dalla FIGISC provinciale di Alessandria, sede del Comitato regionale della Federazione di categoria - Di qui la decisione di avviare una serie di iniziative sindacali di protesta tra le quali l'immediata proclamazione di uno sciopero di «colore» dei gestori Eni, i quali chiuderanno i loro impianti il 5 ed il 6 marzo prossimi, nel rispetto del codice di regolamentazione imposto dalla Commissione di garanzia».

Intanto ieri, giovedì, si sono riuniti a Roma i comitati di colore di tutte le sigle sindacali per definire gli ultimi particolari di natura organizzativa e valutare l'adozione di ulteriori iniziative in vista dello sciopero.

b.c.

Sabato apertura alla Facoltà di Teologia di Torino L'anno giudiziario ecclesiastico

Si terrà domani, sabato, nella sede della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Torino, l'apertura del 75° Anno Giudiziario del Tribunale Ecclesiastico Regionale di Piemonte e Val d'Aosta. Saranno presenti mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino e presidente della Conferenza Episcopale Piemontese nonché moderatore del Tribunale, insieme a tutta la Conferenza Episcopale Piemontese ed al vescovo di Casale mons. Alceste Catella. La giornata si aprirà alle 9 con la celebrazione eucaristica con tutti i vescovi ed i membri del Tribunale, nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello. Alle 10 don Ettore Signorile, presidente del Tribunale, illustrerà la relazione sull'attività del tribunale svolta nel corso del 2013, nell'aula magna della Facoltà in via XX Settembre. Sarà presente anche don Davide Mussone, già cancelliere della curia vescovile casalese nonché vicario giudiziale e presidente del Tribunale Ecclesiastico diocesano, nel suo incarico di "giudice istruttore regionale". ch.c.

Smarrita «MELA»



Femmina meticcio colore marrone chiaro, pelo raso, San Germano - Casale **DOLCISSIMA** con zampa anteriore sinistra dolorante. In caso di avvistamento prego contattare: 346 6377798 349 8369084 - 347 7799095 370 3225644

Genitori-figli: una sfida che non è mai finita...

Santa Maria del Tempio Dopo il parquet, tutti insieme seduti a tavola

▶▶ CASALE MONFERRATO

Nuova sfida sportiva tra le compagini dei genitori e degli animatori dell'oratorio di Santa Maria del Tempio. Dopo le partite a pallavolo e a calcio dei mesi scorsi, l'altra domenica, presso il campo neutro di Occimiano le due squadre sono scese sul terreno di gioco per la terza volta: agguerritissimi e sicuri di sé i giovani animatori, più pacati ma desiderosi di non sfigurare i genitori. Sorte vuole che dopo i primi

due tempi vinti dagli animatori e una splendida ripresa dei genitori che sono emersi alla distanza, raggiunto il pareggio di 2-2, al quinto set questi ultimi sono capitoliati sotto i colpi dei più giovani. Numerosa la presenza della tifoseria sugli spalti, e che dire del gruppo delle piccole mascalotte che a bordo campo imitano mamma, papà o fratelli maggiori hanno ravvivato la palestra con la loro esuberante presenza.

Come sempre finale a tavola all'oratorio di Santa Maria davanti ad una pizza fumante che ha messo tutti d'accordo mentre si pensa già alla prossima sfida.



Il gruppo dei contendenti al termine della partita, prima di una nuova sfida attorno a un tavolo

Auguri Andrea



Per i tuoi 5 anni... Cosa fare se non farti

TANTISSIMI AUGURI!

I nonni Maria Rosa e Giovanni, gli zii Pinuccia, Renzo e Lore, mamma, papà e Mattia